

MONSELICE

Riaperto al traffico
il ponte
della pescheria

(Ca.B.) È stato finalmente riaperto al traffico ieri mattina il ponte della pescheria, dopo quattro lunghissimi mesi durante i quali la città è stata praticamente divisa in due parti. Giusto in tempo per la riapertura delle scuole, che presumibilmente determinerà un incremento del traffico nel centro storico. La riapertura del ponte ha subito un notevole ritardo, a causa soprattutto del rinvenimento di inattese tubature inserite nella struttura portante della volta. Al completamento dell'opera ora manca solamente il rifacimento del parapetto, necessario a causa

dell'innalzamento della sede stradale. «Stiamo valutando un progetto artistico da presentare alla Soprintendenza. - spiega l'assessore Andrea Tasinato - È un'idea assolutamente in linea con il carattere simbolico del ponte, ma anche con la navigabilità del corso d'acqua. Bisognerà però attendere il responso della Soprintendenza».

Riaperto il ponte resta però modificata la viabilità fino al 12 settembre: fino ad allora via Argine Destro sarà chiusa al traffico per un intervento del Cvs.

ARQUÀ

In scena Vittoria Aganoor

(F.G.) Vittoria Aganoor, nobildonna e poetessa ottocentesca, tornerà a calcare stasera il selciato del paese. Va in scena alle 21.15, in piazza Petrarca, lo spettacolo "Una leggenda dall'oriente alla bell'epoque". La rappresentazione ricostruisce la vita letteraria, privata e sentimentale, dell'Aganoor. Che visse ad Arquà, nel podere donatole come regalo di nozze, per molti anni.

Mobilificio anticrisi, assunzioni a raffica

Ferdinando Garavello

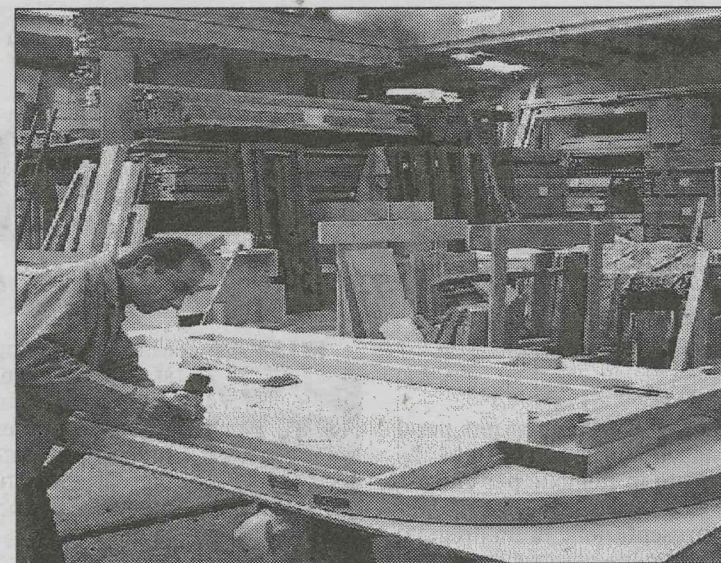
CASALE DI SCODOSIA

Il distretto del legno della Sculdascia è nella tempesta ormai da anni. La situazione non è buona, fra aziende che chiudono e cumuli di ore di cassintegrazione per i lavoratori. Ma c'è ancora qualche capitano coraggioso, capace di sfidare i marosi di un mercato impazzito. È il caso della "Gastone Modenese", storico mobilificio casalese. I cui titolari hanno deciso di passare dallo status di azienda artigiana a quello di industria. Un salto notevole, coi tempi che corrono, che comporterà assunzioni e forti investimenti. La ditta,

che al momento impiega circa 30 persone esterne e 4 componenti della famiglia Modenese, assumerà 6 persone già lunedì mattina. «Certo, possiamo dire di essere un esempio per l'intero settore - assicura Renzo, uno dei titolari dell'impresa - stiamo mettendo in

**Alla Modenese
6 nuovi operai
«Un esempio
per il settore»**

pie di una struttura con un cambio generazionale e una ristrutturazione profonda, non si può più navigare a vista. Lavoro ne abbiamo, anche parecchio - prosegue il contitolare - ma non abbiamo mica rubato niente a nessuno e possiamo contare sulle richieste dei clienti perché abbiamo saputo guardare a nuovi mercati». La novità riguardante lo stabilimento della Sculdascia entusiasma anche le sigle sindacali. «Dal punto di vista sindacale è una nota molto positiva in un contesto molto negativo - sottolinea Marco Benati della Cgil - una novità che ci dà speranza nella ripresa del settore. Anche per i



LAVORO Alla "Gastone Modenese" lunedì verranno assunte 6 persone

lavoratori dell'azienda è un ottimo passaggio - continua il sindacalista - perché hanno più tutele e diritti, e maggior facilità d'accesso ad eventuali ammortizzatori sociali. Noi ribadiamo da tempo che ci sono troppe differenze fra i lavoratori dell'artigianato e quelli dell'industria». Molte delle imprese sorte durante il boom

del distretto sono ora in crisi. Le istituzioni lottano da tempo, a fianco degli imprenditori, per trovare una soluzione al difficile momento del settore. Che ha dato lavoro a centinaia di persone fra la Sculdascia e il montagnanese per molti anni, ma che non ha saputo rinnovarsi.